

Manifestazioni autunnali tra luci e ombre

Ambrogio

«Buona la prima»

Nonostante le critiche, i negozi chiusi e la pioggia l'assessore si dice soddisfatto del risultato

BICCHIERE mezzo pieno o mezzo vuoto? Manco a dirlo il giorno dopo la prima edizione della Notte Brutia le testimonianze sembrano opposte a seconda che ad esprimerle siano gli organizzatori, i commercianti o i cittadini. «Esprimo la mia soddisfazione perché i cosentini hanno accolto favorevolmente la proposta della Notte Brutia ed hanno affollato l'isola pedonale», dichiara l'Assessore alle Attività Economiche e Produttive del Comune di Cosenza, Marco Ambrogio - nonostante la minaccia di pioggia e anche qualche goccia caduta sulla città. Io stesso, passeggiando ho potuto constatare come fino a tarda ora gli stand predisposti lungo Corso Mazzini, i cinema, i locali e gli esercizi commerciali aperti siano stati frequentati da tanta gente. La prima esperienza della "Notte Brutia" è stata, dunque, positiva e merita di essere riproposta. Unica verità indiscutibile di tutto il discorso riguarda il cinema. Il gestore Pino Citrigno ha accolto nello spettacolo extra (da mezzanotte alle 2.30) un centinaio di spettatori tra Citrigno e Modernissimo. Il prezzo a metà (e non a un euro, come erroneamente asserito in conferenza stampa dall'amministrazione comunale), la possibilità di vedere un bel film in tarda serata e l'unica attrattiva effettivamente attiva oltre la mezzanotte sono state determinanti.

Calabriasviluppo, organizzatrice dell'evento, ha invece inviato una nota piccata contro chi ha parlato di flop: "come prima iniziativa del genere, è stata realizzata senza impiego di risorse economiche da parte del Comune" e inoltre "le notti bianche entrano a regime dalle 22 in poi, per cui o le attività commerciali che non hanno aderito all'invito avevano capacità predittive (peraltro errate) oppure si sono orientate verso una scelta inopportuna, sbagliando". Calabriasviluppo snocciola poi le presenze (oltre 25.000) ma nonostante, come gli stessi ricordano, la "notte parte dalle 22" nei dati inseriscono anche i passanti che hanno percorso corso Mazzini dalle 18 in poi, magari del tutto ignari di essere finiti nella Notte Brutia.

L'iniziativa, seppur considerata lodevole, viene 'bocciata' dal consigliere comunale del gruppo misto Sergio Nucci, il quale sottolinea che "la città da tempo non segue più Perugia e gli altri" e che "sicuramente, l'evento è stato poco pubblicizzato e non per tempo; i commercianti non sono stati coinvolti per cui hanno dato forfait". Critico anche Michele Arnoni, consigliere della III che spiega: «Dopo questa fallimentare esperienza amministrativa bisogna promuovere eventi stabili e riconosciuti, al di fuori di improvvisazioni e pubblicità di fine mandato».

CONFESERCENTI

Bilotta: «Flop clamoroso»

UN clamoroso flop. Non usa mezzi termini Mimmo Bilotta, il presidente provinciale Confesercenti. «Gli esercenti spiega - non si sono convinti della bontà dell'iniziativa avendo lamentato da subito di essere stati esclusi dalla programmazione. D'altra parte un'iniziativa, di per sé apprezzabile, non può cancellare anni di assoluto disinteresse per le sorti della categoria e dunque da sola non poteva bastare per rimuovere il profondo senso di diffidenza che i commercianti cosentini provano per il sindaco Salvatore Perugini e la sua giunta».

Bilotta ricorda che il problema più grave in questo momento è proprio quello della legalità e dell'ordine pubblico, "quelle emergenze cioè che maggiormente stridono con iniziative disastrose come quella di ieri notte. Il commercio cosentino ha bisogno di regole, di visione generale e capacità di coinvolgimento».



I pochi visitatori che si sono attardati lungo corso Mazzini nel corso della Notte Brutia. A destra una Vespa in mostra e alcuni esercenti